

RIFLESSIONI SULL'OSTENSIONE DELLA SINDONE: IL PENSIERO DEL PROF. BRUNO BARBERIS

(di Giovanna de Liso)

Si è conclusa l'Ostensione della Sindone di Torino con una solenne e partecipata cerimonia in Duomo di Torino, domenica 23 maggio scorso. Nell'attesa della conclusione dei lavori di ripristino dell'assetto normale del Duomo di Torino, si può già formulare un bilancio decisamente positivo sull'Ostensione, per la partecipazione ordinata ed intensa dei pellegrini, per l'organizzazione sul percorso alla Sindone, per la generosa opera dei volontari, per la brillante azione di sorveglianza di tutte le forze preposte alla sicurezza. Non può mancare, pertanto, la valutazione al riguardo del Direttore del Centro Internazionale di Sindonologia (CIS) di Torino, il Professor Bruno Barberis, che dal 1977 studia con passione, dedizione, competenza e rigore scientifico la Santa Sindone di Torino: "È difficile non lasciarsi coinvolgere, quando ci si accosta alla Sindone, al suo studio, proprio per quello che essa rappresenta" - mi riferisce il Prof. Bruno Barberis.

"Prof. Barberis, terminata ora l'Ostensione, può già fornire una valutazione in merito e sul numero dei pellegrini?"

"Vi è stato un numero considerevole, oltre 2.200.000 pellegrini, di cui il 7-8 % straniero. Difficile da valutare la qualità del pellegrinaggio, ma, tenendo conto di tutte le manifestazioni collaterali di preparazione al pellegrinaggio e d'informazione sulla Sindone, a livello spirituale l'Ostensione del 2010 è stata persino superiore alle altre due recenti..."

"Professor Barberis, può illustrarci quale sia il ruolo del CIS nella ricerca sindonologica e nel compito difficile di salvaguardia del Telo di Torino?"

"Il CIS nasce nel 1937, con il nome di *Cultores Sanctae Sindonis*, allo scopo di riunire persone che si occupano della ricerca storico-scientifica sulla Sindone. Nel 1959 assume l'attuale denominazione. Da cinquant'anni il Centro ha lo scopo di promuovere e coordinare gli studi, le ricerche e le iniziative che riguardano



Prof. Bruno Barberis
(foto N. Allegri).

la Sindone sia in Italia sia all'estero, assicurando che la ricerca e l'opera divulgativa si svolgano in modo corretto; ha inoltre il compito di assicurare ogni supporto scientifico, tecnico e organizzativo in campo sindonologico all'Arcivescovo di Torino, Custode Pontificio della Sindone; infine, deve raccogliere e conservare tutto quanto concerne la Sindone, nonché conservare, incrementare e valorizzare le collezioni del Museo della Sindone e della Biblioteca della Sindone".

"Quali sono le future prospettive della scienza al riguardo della Sindone?"

"La ricerca non si è mai arrestata, ma bisogna acquisire nuovi dati e nuovi elementi sulla Sindone, con attrezzature ancor più moderne, che garantiscano nuove prospettive".

"La recente valutazione di errori di calcolo a proposito della datazione con il metodo del Carbonio 14 come è valutata dal CIS?"

"Sicuramente si tratta di una superficialità che già si conosceva, messa in evidenza subito dopo la datazione. Bisognava ripetere le misure. La cosa non fu fatta. L'operazione nacque male, fu condotta peggio e si concluse con un risultato alquanto discutibile. Sarà necessario approfondire le conoscenze delle caratteristiche del telo e dell'immagine prima di effettuare un'altra datazione".

"Alla luce dei punti sicuri a cui è giunta la scienza oggi nei confronti della Sindone, quale è la probabilità che la Sindone di Torino abbia avvolto veramente il corpo di Cristo Gesù?"

"Alla luce dei dati attuali della ricerca, si può ritenere che l'immagine sindonica sia di un cadavere umano: nessun esperimento è sinora riuscito a riprodurre immagini con le stesse caratteristiche, nemmeno quello di Garlaschelli. Per quanto riguarda la datazione è sicuramente molto più difficile sostenere la logica che un'immagine del genere non sia dell'epoca di Cristo che non il viceversa. Infine la perfetta coincidenza delle lesioni visibili sulla Sindone con quelle narrate dai vangeli permette di ritenere che sia molto alta la probabilità che si tratti realmente dell'impronta lasciata dal cadavere di Cristo".

Si ringrazia il Prof. Bruno Barberis per la cortese intervista.

Giovanna de Liso

DALLA 1 PAGINA

DUE CUCCIOLI NEI CASSONETTI

precisa Eugenia S." erano lì, uno vicino all'altro, tremanti e che guaivano ormai debolmente. Non ci ho pensato due volte e li ho portati subito a casa".

Purtroppo, nonostante le amorevoli cure e dopo 12 giorni di dura lotta per la sopravvivenza, uno dei due cuccioli non ha superato una grave polmonite ed è morto.

"La sorellina invece sta bene, -prosegue Eugenia- ma avrebbe bisogno della sua mamma, perché nulla può sostituirla a questa presenza. Per favore, chiunque abbia qualche informazione utile da fornirci, può contattare Voce Pinerolese (redazione@vocepinerolese.it) che a sua volta si metterà in contatto con noi. Diamo una possibilità, una speranza di un futuro a questa cagnolina".

Il cucciolo vive nella casa di Eugenia che la cura con grande amore. Certo, rimane lo sconcerto di un gesto così infame e ignobile che ha portato qualche persona ad abbandonare due cuccioli. Eppure basterebbe poco a rendere le cose più semplici ed evitare sofferenze e morti così sconcertanti. Ci sono i canili e... anche a Cavour. Ricordiamo che l'abbandono degli animali è un reato penale!

Dario Mongiello
direttore@vocepinerolese.it

INCONTRO DIBATTITO AL CIRCOLO SOCIALE DI PINEROLO VOLEVO SOLO FARE IL GIORNALISTA

Sabato 12 giugno, alle ore 21 - presso il Circolo Sociale, via Duomo 1, a Pinerolo si svolgerà una "tavola rotonda" dal titolo: "giornalismo: appunti disordinati di viaggio", con Cristiano Tassinari, autore del libro "Volevo solo fare il giornalista" e giornalista di Quarta rete TV, Dario Mongiello, direttore di Voce Pinerolese, Patrizio Righero, direttore di Vita Diocesana Pinerolese. Presente anche il sindaco di Pinerolo Paolo Covato, oltre a



Cristiano Tassinari.



Il libro di Tassinari, volevo solo fare il giornalista.

ospiti e giornalisti. Introdurrà l'avv. Enrico Rostan, Presidente del Circolo Sociale Di Pinerolo.

Il libro di Cristiano Tassinari "Volevo solo fare il giornalista" è un ro-saggio: un po' romanzo autobiografico e un po' saggio su quello che dovrebbe essere il giornalismo, ma che quasi sempre non è.

Dall'alto dei suoi venti anni di gavetta "ai confini dell'Impero" e dal basso di una carriera promettente ma mai veramente decollata, Cristiano Tassinari ci racconta il mestiere di giornalista visto da un altro punto di osservazione: senza riflettori, senza lustrini, senza gossip, e talvolta pure senza... contratto, in un caleidoscopio di personaggi, situazioni ed esperienze tra le più disperate e le più disparate. Una professione difficile e affascinante, quella del giornalista, da imparare "sulla strada", e che, nonostante tagli e precariato, continua ad attrarre migliaia di giovani. Che dovrebbero avere un punto di partenza ben preciso: il lavoro nelle redazioni locali, in provincia. E' lì che la notizia "nasce", è lì che la notizia "cresce", è da lì che la notizia "circola", è da lì che si impara a "fare il giornalista"...

FONDAZIONE ENZO HRUBY E CENTRO SISTEMI ANTIFURTO DI GUGLIELMO FORZATO

OCCHI DIGITALI HANNO SORVEGLIATO LA SINDONE

UN SOFISTICATO IMPIANTO DI SICUREZZA HA RESO SICURO
IL PERCORSO DEI PELLEGRINI E LA TECA DEL "SACRO TELO"



Numeri da record per l'Ostensione della Sindone, a Torino dal 10 aprile, che si è conclusa il 23 maggio: 44 giorni di Ostensione in cui sono sfilati davanti al "Sacro Telo" oltre 2 milioni di pellegrini provenienti da tutto il mondo. Sono stati quasi 16 mila gli autobus arrivati in città, oltre 1500 i giornalisti accreditati da tutto il mondo, 157 emittenti radiotelevisive. Questi sono solo alcuni dei tanti numeri presentati alla conferenza stampa di chiusura dell'Ostensione 2010.

Di tutti questi numeri non bisogna dimenticare però uno mai svelato, quello delle telecamere che hanno accolto in assoluta sicurezza la Sacra Sindone nella sua sede momentanea; ritenuta la più importante reliquia cristiana per l'umanità, come tale ha richiesto di essere protetta nel miglior modo possibile. La Fondazione Enzo Hruby, che sostiene la protezione e la tutela dei beni culturali ed ecclesiastici, si è assunta l'onere dell'installazione di tutto il sistema di sicurezza e videosorveglianza per la durata dell'Ostensione della Sindone, e ha scelto Centro Sistemi Antifurto, società "Amica della Fondazione", che dal 1977 è protagonista nella progettazione e installazione dei più avanzati sistemi di antintrusione e videosorveglianza su tutto il territorio nazionale, attenta alle innovazioni tecnologiche che permettano un'affidabilità sempre maggiore. La sicurezza di ogni particolare evento è stata garantita dalle

più moderne tecnologie nel campo della videosorveglianza, e dalla collaborazione con le Forze dell'Ordine e con gli organizzatori del Comitato dell'Ostensione, che hanno contribuito a pianificare la sistemazione strategica delle telecamere digitali, nella prevenzione di ogni possibile scenario. Guglielmo Forzato, titolare dell'azienda ha messo a disposizione le migliori energie nel settore che ha permesso ai visitatori di godere di momenti di spiritualità in un'atmosfera di tranquillità. Proprio dei sistemi di protezione della Sacra Sindone si è discusso al convegno "Protezione e tutela dei beni ecclesiastici: dalla Sacra Sindone al patrimonio minore", che la Fondazione Hruby ha organizzato lo scorso 12 aprile a Palazzo Barolo, a Torino. Presente come relatore, insieme a Roberto Cecchi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Mons. Del Rio Carrasco della Pontificia Commissione dei Beni Culturali della Chiesa, Guglielmo Forzato che ha illustrato le tecnologie impiegate senza concedere informazioni che potessero mettere a rischio la riservatezza del funzionamento dell'intero impianto.

Il sistema di sicurezza a servizio dell'Ostensione ha permesso poi, lunedì 24 maggio, di riporre nuovamente il Sacro Telo "incolume" nella sua teca per la conservazione.

CENTRO SISTEMI ANTIFURTO



Dal 1977 **Centro Sistemi Antifurto** ha dato sicurezza a migliaia di clienti, alle loro case, alle loro attività e ai loro cari.

In soli 44 giorni, dal 10 Aprile al 23 maggio, in collaborazione con la **Fondazione Enzo Hruby** che ne ha sostenuto gli oneri, il **Centro Sistemi Antifurto** ha garantito il controllo del percorso dei pellegrini e dell'interno del Duomo di Torino ad oltre 2.000.000 di visitatori, in occasione della Solenne Ostensione della Sacra Sindone.

E' stata una grande soddisfazione aver potuto dare un valido e riconosciuto contributo al Comitato Organizzativo e alle Forze dell'Ordine per la grande e notevole riuscita dell'evento.

BREAK
Firma la tua sicurezza

CENTRO SISTEMI ANTIFURTO Srl

Via Asinari di Bernezzo, 97/b - 10146 Torino
Tel. 011.7724317 - 011.7723764 Fax: 011.7723614
csabreak@antifurto.com - www.antifurto.com